



COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese
UFFICIO TRIBUTI

Via Cavour n. 37 – 21050 Saltrio (VA) * Tel.n. 0332/486166 – Fax n. 0332/486178
sito internet: www.comune.saltrio.gov.it * E-mail: tributi@comune.saltrio.gov.it
P.E.C.: comune.saltrio.va@legalmail.it
Codice fiscale/P. I.V.A. 00560460123

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI ANNO 2017

A. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in vigore dal 1 gennaio 2017 destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della TARI è contenuta nei commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), legge che al comma 704 ha abrogato il precedente tributo denominato TARES introdotto nel 2013.

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della tassa sui rifiuti e sui servizi, e garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La TARI ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procede alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati, e che devono essere coperti con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

Il piano finanziario è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non

sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Saltrio si pone.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Saltrio, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare sul sito del Comune il Regolamento comunale d'igiene urbana.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.1. Obiettivo d'igiene urbana - Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza quindicinale per quanto riguarda lo spazzamento meccanizzato, giornaliero per quanto riguarda lo spazzamento manuale. Il lavoro giornaliero di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è svolto da:

PERSONALE:

- 1 addetto

MEZZI:

- 1 spazzatrice aspirante
- 1 motocarro tipo Porter
- 1 soffiatore (con emissioni rumorose entro i limiti di legge)

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Tecnico comunale;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, ecc.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

1.2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

1.3. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta comunale.

1.4. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

1.5. Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

2. MODALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Saltrio conta, al 31 dicembre 2016, n. 3021 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2016.					
Descrizione	Data	Maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2016	1476	1551	3027	1240
Nati		14	10	24	
Morti		11	17	28	
Iscritti		66	59	125	
Cancellati		74	53	127	
popolazione al	31/12/2016	1471	1550	3021	1255
incremento/decremento		-5	-1	-6	+15
% incremento/decremento		-0,34	-0,07	-0,20	+1,20

2.1. Raccolta dei rifiuti solidi urbani – frazione secca e umida

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta come segue:

- frazione secca: viene fornito gratuitamente a tutte le utenze un contenitore di colore grigio per la raccolta indifferenziata della frazione secca;
- frazione umida: viene fornito gratuitamente, a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale, un contenitore di colore marrone della volumetria di circa 25 lt., e ai bar, ristoranti, pizzerie ecc. un contenitore di colore marrone di volumetria pari a 125 lt., per la raccolta differenziata della frazione umida.

I suddetti contenitori sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento che saranno comunicati all'Amministrazione comunale.

La raccolta della frazione secca ha frequenza settimanale, la raccolta della frazione organica ha frequenza bisettimanale.

2.2. Raccolta differenziata – vetro e alluminio, carta, plastica

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare porta a porta di carta, imballaggi in plastica, vetro e alluminio. Tale servizio ha frequenza quindicinale, in giorni fissi, in particolare, per quanto riguarda:

- il vetro e alluminio: attraverso lo svuotamento di contenitori di colore verde;
- la carta: attraverso lo svuotamento di contenitori di colore bianco;
- la plastica: attraverso il ritiro di sacchi a perdere trasparenti di colore giallo.

I contenitori e i sacchi vengono distribuiti gratuitamente alle varie utenze annualmente.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata di pile e batterie, e farmaci scaduti, attraverso appositi contenitori ubicati nel territorio comunale, che vengono svuotati mensilmente.

E' possibile, poi, conferire tutti i prodotti di seguito elencati, mediante servizio ecomobile che viene eseguito mensilmente, con stazionamento del mezzo per 2 ore (dalle ore 9.00 alle ore 11.00) presso il Centro di Raccolta Comunale:

- a) accumulatori al piombo esausti;
- b) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- c) lampade a vapore di gas tossici;
- d) oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti;
- e) oli minerali esausti;
- f) frigoriferi-frigocongelatori-condizionatori;
- g) televisori, monitor ed altre apparecchiature elettroniche.

Il materiale viene avviato presso impianti finali autorizzati.

2.3. Centro di Raccolta Comunale

Il Centro di Raccolta Comunale, la cui custodia e il cui servizio sono effettuati dal personale della ditta aggiudicatrice dell'appalto per la gestione del servizio igiene urbana, osserva i seguenti orari di apertura:

- Lunedì 9.00 - 13.00
- Mercoledì 9.00 – 13.00
- Sabato 13.00 - 18.00

Le tipologie di rifiuto di seguito indicate vengono conferite presso il Centro di Raccolta Comunale ove sono ubicati appositi containers da 25 metri cubi:

- *Rifiuti ingombranti non riciclabili* quali: giocattoli, sacchi di concime, tubi pluviali, tappeti, moquettes, mobili non in legno, poltrone e divani, materassi, reti per letti, lastre di vetro e specchi, elettrodomestici, damigiane grosse e taniche ecc.;
- *Carta e Cartone*: giornali e riviste, libri, quaderni, tabulati, fotocopie e fogli vari, scatole per alimenti, imballaggi in cartone di piccole dimensioni, carta e cartoncini in genere ecc.;
- *Raccolta di materiale compostabile* quale ad esempio: scarti vegetali provenienti dalla manutenzione di parchi e giardini e del verde in generale ecc.;
- *Ferro/Metallo* ad esempio: serramenti, parapetti in ferro o inferriate e rottami metallici in genere, ecc.;
- *Legno* ad esempio: mobili, finestre senza vetri, travi, porte, cassette di legno, sedie, ecc.;
- *Inerti* ad esempio: piastrelle, tegole, mattoni, piatti e tazzine in ceramica, ecc..

3. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alle quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Saltrio nel 2016, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Kg/anno)
Rifiuti urbani non differenziati (secco)	209.440
Spazzamento strade	21.420

Totale raccolta non differenziata	230.860
--	----------------

RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Kg/anno)
Rifiuti ingombranti	194.000
Carta e cartone	131.080
Vetro	161.930
Frazione Umida (organico)	248.820
Oli e grassi vegetali	40
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	2.700
Farmaci e medicinali	448
Batterie e accumulatori per auto	0
Metalli	18.580
Plastica	71.306

Verde	148.760
Legno	71.220
Toner	70
Pile e batterie	331
Inerti	22.040

RACCOLTA SEPARATA DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Kg/anno)
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	33
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.340
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle contenenti mercurio e contenenti clorofluorocarburi, contenenti componenti pericolose	2.994
Totale raccolta differenziata	1.075.692

Totale raccolta non differenziata	230.860
Totale raccolta differenziata	1.075.692
Totale rifiuti raccolti nel 2016	1.306.552

Nel 2016, per effetto della nuova gestione si è riscontrata una notevole riduzione delle quantità dei rifiuti indifferenziati (frazione secca ed ingombranti). Di tale variazione si è tenuto conto nella redazione del presente piano e nella determinazione dei costi.

4. Modello gestionale

Fatto salvo quanto indicato al punto B.1.1., il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è il Centro di Raccolta Comunale.

Tutti i mezzi sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa appaltatrice, che gestisce anche il Centro di Raccolta Comunale.

5. Il programma degli interventi

Nel 2017, non è previsto alcun intervento.

6. Il piano degli investimenti

Nel 2017 non è previsto alcun investimento inerente il servizio rifiuti.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova tassa sui rifiuti e sui servizi (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1. ANALISI DEI COSTI

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- I) CG: Costi operativi di gestione
- II) CC: Costi comuni
- III) CK: Costo d'uso del capitale.

Ciascuna di esse è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Si precisa che i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune.

La TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU e la TARES, l'applicazione dell'IVA.

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL
Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento
- b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK
- c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

- d) Altri Costi= AC
Costo del servizio di monitoraggio del territorio
- e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD
- f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR
In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione del centro di raccolta comunale.

I Costi di gestione dei servizi della raccolta indifferenziata sono dati dalla seguente formula:

$$\mathbf{CGID = CSL + CRT + CTS + AC}$$

I Costi di gestione dei servizi della raccolta differenziata sono dati dalla seguente formula:

$$\mathbf{CGD = CRD + CTR}$$

Quindi il totale dei costi di gestione è dato da:

$$\mathbf{CG = CGID + CGD}$$

Inoltre, a dedurre da tali costi, vanno considerati i ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata. Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA, nello specifico si tratta dell'importo versato dal CONAI e dal ricavo derivante dalla vendita del ferro.

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota					
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		€ 14.098,49			50%	€ -					€ 14.098,49
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ 28.193,63			50%	€ -					€ 28.193,63
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 49.925,45			50%	€ -					€ 49.925,45
AC - Altri costi		€ -			50%	€ -					€ -
Totale CGIND	€ -	€ 92.217,57	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 92.217,57
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
				€	%	Quota					
CRD - Costi della Raccolta differenziata		98.664,68									€ 98.664,68
Frazione Organica (FORSU)					50%	€ -					€ -
Carta					50%	€ -					€ -
Plastica					50%	€ -					€ -
Vetro					50%	€ -					€ -
Verde					50%	€ -					€ -
Ingombranti					50%	€ -					€ -
Altre tipologie (piazzola)		€ 21.851,67			50%	€ -			€ -		€ 21.851,67
Contributo CONAI (a dedurre)									-€ 6.442,29		-€ 6.442,29
Totale CRD	€ -	€ 120.516,35	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 6.442,29	€ 114.074,06
				€	%	Quota					
CTR - Costi di trattamento e riciclo		46.199,07									€ 46.199,07
Frazione Organica (FORSU)					50%	€ -					€ -
Carta e cartone					50%	€ -					€ -
Plastica					50%	€ -					€ -
Vetro					50%	€ -					€ -
Verde					50%	€ -					€ -
Ingombranti					50%	€ -					€ -
Farmaci					50%	€ -					€ -
Filtri olio					50%	€ -					€ -
Inerti					50%	€ -					€ -
Legno					50%	€ -					€ -
Pile					50%	€ -					€ -
Pneumatici					50%	€ -					€ -
Sabbia					50%	€ -					€ -
Toner					50%	€ -					€ -
Oli minerali					50%	€ -					€ -
Rifiuti abbandonati					50%	€ -					€ -
Cimiteriali					50%	€ -					€ -
Vernici e solventi					50%	€ -					€ -
Altri tipi (metalli)					50%	€ -					€ -
Entrate da recupero (a dedurre)									-€ 1.289,60		-€ 1.289,60
Totale CTR	€ -	€ 46.199,07	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 1.289,60	€ 44.909,47
Totale CG	€ -	€ 258.932,99	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 7.731,89	€ 251.201,10

Entrate
€ -
€ 1.289,60
€ 1.289,60

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (spese postali per l'invio dei moduli di pagamento, buste, carta, toner ecc.) che coattiva.
- b) Costi Generali di Gestione = CGG
Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi (40%) e del Servizio Tecnico (60% del costo del personale); costo per la sostituzione dell'operaio; quota parte delle spese per il trasporto dei rifiuti indifferenziati (35%).
- c) Costi Comuni Diversi= CCD
costo annuo sostenuto per l'automezzo utilizzato dal personale per il servizio di raccolta rifiuti, stanziamento presunto del fondo rischi crediti per importi di difficile incasso, pari al 5,0% dell'importo del ruolo 2016 ammontante ad € 335.838,00.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- il rimborso del costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche: si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo;
- gli importi recuperati dall'attività di contrasto all'evasione.

I Costi comuni sono dati dalla seguente formula:

$$\mathbf{CC = CARC + CGG + CCD}$$

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
spese di spedizione, carta, toner	€ 2.600,00					€ 2.600,00
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ 2.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.600,00
CGG - Costi Generali di Gestione						
ufficio tributi		€ -		€ 13.209,52		€ 13.209,52
ufficio tecnico				€ 6.912,00		€ 6.912,00
costi sostituzione operaio				€ 8.802,30		€ 8.802,30
quota di personale CG		€ 15.181,18				€ 15.181,18
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 28.923,82	€ -	€ 44.105,00
CCD - Costi Comuni Diversi						
mezzo ufficio tecnico					€ 491,00	€ 491,00
	€ -					€ -
Fondo rischi crediti					€ 16.791,90	€ 16.791,90
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 1.999,99	-€ 1.999,99
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.282,91	€ 15.282,91
Totale CC	€ 2.600,00	€ -	€ -	€ 28.923,82	€ 15.282,91	€ 61.987,91

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017"**
gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;
- **R(n) = REMUNERAZIONE**
remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il piano: è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio: è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo: è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Nel 2016 non sono stati sostenuti costi che rientrano in tale tipologia.

2. CALCOLO TOTALE TARIFFA

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG + CC)_{a-1} * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xa: recupero produttività anno di riferimento

CKa: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto I)

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2017 deve essere pari al costo totale del 2016 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2017 (0,9%) e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno (0,50%).

$$Ta = (251.201,01 + 61.987,91) * 0,40\% = \mathbf{314.441,77}$$

3. SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF + TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPV = CRT + CTS + CRD + CTR

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2016 (aumentati della percentuale d'inflazione al netto della percentuale di recupero produttività), è indicato nella tabella sotto riportata.

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 28.306,40
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 50.125,15
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 114.530,36
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 45.089,11
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 238.051,02
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 14.154,88
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 2.610,40
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 44.281,42
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 15.344,04
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 76.390,75
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 76.390,75
Totale fissi + variabili	€ 314.441,77

4. SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, pertanto, l'ente deve ripartire, secondo criteri razionali, l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti tra le due categorie.

Il criterio scelto fa riferimento al rapporto fra il numero delle utenze domestiche e quello delle utenze non domestiche, comportando un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi fissi pari a rispettivamente il 94,42% e il 5,58%.

D. Riepilogo Tabella Costi

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di SALTRIO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	14.154,88		14.154,88
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.610,40		2.610,40
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	44.281,42		44.281,42
CCD – Costi comuni diversi	15.344,04		15.344,04
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		28.306,40	28.306,40
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		50.125,15	50.125,15
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		114.530,36	114.530,36
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		45.089,11	45.089,11
SOMMANO	76.390,74	238.051,02	314.441,76
	24,29%	75,71%	100,00%
% COPERTURA 2017			100%
PREVISIONE ENTRATA			314.441,76
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			6.490,65
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	77.967,58	242.964,83	320.932,41
UTENZE DOMESTICHE	73.616,99	183.604,59	257.221,59
% su totale di colonna	94,42%	75,57%	80,15%
% su totale utenze domestiche	28,62%	71,38%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	4.350,59	59.360,23	63.710,82
% su totale di colonna	5,58%	24,43%	19,85%
% su totale utenze non domestiche	6,83%	93,17%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	1.306.552		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	1.306.552		
UTENZE NON DOMESTICHE	319.212	24,43%	
UTENZE DOMESTICHE	987.340	75,57%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,92	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	2		
AREA GEOGRAFICA	nord		
ABITANTI >5000	SI		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016		
ALiquota E.C.A. (non prevista dal 2013)	0%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		